



**Governo italiano**

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

# I lavori della Commissione sull'assenteismo

*I risultati preliminari*

*Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione*





# Indice

- Il problema: l'assenteismo nella PA italiana
- L'azione di Governo
- I lavori della Commissione
- I principali risultati
- L'impatto della L. 133/08



## Il problema: l'assenteismo nella PA italiana (1/2)

- L'assenteismo nel pubblico impiego rappresenta un fenomeno che:
  - non ha barriere geografiche
  - si presenta con intensità simili indipendentemente dalla dimensione dell'amministrazione
  - è presente in modo pressoché identico tanto nelle amministrazioni centrali quanto in quelle locali



## Il problema: l'assenteismo nella PA italiana (2/2)

- Il fenomeno provoca:
  - peggioramento della qualità dei servizi resi
  - riduzione della produttività
  - aumento dei costi
  - svilimento dell'immagine dell'amministrazione e di tutti coloro che contribuiscono a fare buona amministrazione



## L'azione del Governo (1/2)

- La risposta del Governo si è concretizzata in una decisa azione di sensibilizzazione (**Piano industriale della P.A.**) e nella messa a punto di iniziative di tipo normativo (**art. 71 della legge n. 133 del 2008**) che hanno agito disincentivando il ricorso opportunistico alle assenze per malattia
- Il Dipartimento della funzione pubblica ha inoltre emanato due **circolari esplicative** in merito all'applicazione dell'articolo 71 della l. 133/2008: circolari n.7/08 e n.8/08



## L'azione del Governo (2/2)

- Al fine di monitorare mensilmente il fenomeno dell'assenteismo nel pubblico impiego, il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione ha avviato a giugno dello scorso anno un'**indagine statistica** campionaria che rileva mensilmente il comportamento dei dipendenti pubblici in materia di assenze
- Inoltre è stata istituita una **Commissione di studio sul fenomeno dell'assenteismo** con il duplice scopo di:
  - approfondirne le cause
  - valutare l'efficacia delle misure di contrasto approvate lo scorso anno dal Parlamento e dal Governo



# I lavori della Commissione

- Sono state valutate le determinanti dell'assenteismo. In particolare:
  - si è analizzato il modo in cui il fenomeno si manifesta all'interno della pubblica amministrazione
  - si è operato un confronto con il settore privato, anche per capire se e come l'intervento nel settore pubblico abbia avuto effetti di moralizzazione sull'intero sistema



# I principali risultati (1/2)

- I risultati della Commissione indicano una tendenza nel settore pubblico alla riduzione dell'assenteismo tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009.
- La stessa tendenza, pur con intensità diversa, si manifesta nel settore privato.
- Inoltre l'assenteismo:
  - si riduce all'aumentare del livello di istruzione e della qualifica professionale del lavoratore
  - aumenta con l'età
  - è più diffuso al Centro e più frequente per le donne
  - appare in parte collegato alla situazione familiare del lavoratore. Le prime evidenze che emergono partendo dai dati delle Forze di Lavoro (ISTAT) mostrano una maggiore propensione all'assenteismo delle donne con figli o con anziani a carico. Il legame sembra però ridursi al crescere della qualifica



## I principali risultati (2/2)

### Parallelismo pubblico-privato: i risultati di due casi-studio

- In un'impresa privata del Nord (Fidelitas SpA Servizi di Sicurezza) le assenze per malattia:
  - nell'autunno del 2008 si sono ridotte del **60%**
  - sono meno frequenti per le qualifiche più alte, per i dipendenti a tempo determinato, per i lavoratori con quote di salario extra elevate e per coloro che hanno una maggiore esperienza lavorativa
  
- In un ente previdenziale pubblico (INPS) le assenze per malattia:
  - nel secondo semestre del 2008 si sono ridotte del **43,1%**
  - parallelamente si segnala un aumento del ricorso alle ferie
  - sono meno frequenti per le qualifiche più alte, tra gli uomini e nelle classi centrali di età



# L'impatto della L.133/08 (1/2)

- La verifica degli effetti della L. 133/08, condotta sulla base della comparazione tra settore pubblico e quello privato (dati ISTAT, Forze di lavoro) mostra un impatto significativo sulle assenze per malattia
- Il confronto intertemporale tra trimestri sembra confermare una modifica dei comportamenti dei dipendenti pubblici, soprattutto nel IV trimestre 2008
- A una prima verifica l'“effetto Brunetta”, al netto dei fattori epidemiologici, ha determinato che la riduzione delle assenze per malattia imputabile esclusivamente alla L. 133/08 nel **IV trimestre 2008** del **22,3%**



## L'impatto della L.133/08 (2/2)

- Nel confronto tra settore pubblico e servizi privati emerge inoltre un impatto sulle lavoratrici coniugate del settore pubblico.
- Non viene avvalorata l'ipotesi di sostituzione tra le assenze per malattia e quelle per altri motivi



**Governo italiano**

*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

**Presidenza del Consiglio dei ministri**

Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione

Corso Vittorio Emanuele, 116

00186 - Roma

<http://www.innovazionepa.gov.it>

*Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione*

